

PARTITI I TEST NELLE SCUOLE PRIMARIE

Invalsi, lite Cobas ministero

“Un flop”, “No, un successo”

Sono iniziati i test Invalsi. Ieri si sono tenute le prime prove nella scuola primaria ed è subito stata lite fra i Cobas e il ministero dell'Istruzione. Il sindacato di base ha organizzato uno sciopero ed ha annunciato di essere riuscito a far saltare le prove in «migliaia di classi delle elementari» grazie alla loro protesta. Secondo Unicobas avrebbe scioperato il 20% dei docenti. «Malgrado i pesanti interventi di molti presidi e degli invalidi - sottolinea Piero Bernocchi, leader dei Cobas - nonostante le pressioni su docenti e Ata perché si piegassero alla presunta obbligatorie-

tà dei quiz Invalsi, la lotta contro la scuola-quiz e la scuolamiseria è oggi partita bene». Molto bene, aggiungono, anche il sit-in di ieri mattina davanti al Miur. Canta vittoria, insomma, il sindacato e ad appoggiare la loro causa anche un'intera quinta elementare della Scuola primaria «VII Circolo Montessori» di Roma che ha inviato una lettera alla ministra dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza per spiegare i motivi per cui ieri hanno preferito tenere i figli a casa invece di farli andare a sostenere i quiz. Ma nel pomeriggio arriva una ricostruzione molto diversa da parte del Ministero e

dell'Invalsi. Secondo il Miur la ricostruzione del sindacato è «poco fondata a partire dal sit-in davanti al ministero a cui ha partecipato soltanto uno sparuto gruppetto di manifestanti. Non corrispondono a realtà neppure le dichiarazioni sulle prove saltate in migliaia di classi». Gli unici problemi seri - secondo il Miur - si sono avuti ad Aversa dove alcune aule sono state allagate dalla pioggia e per la chiusura di alcuni istituti nel Cilento per la tappa del Giro d'Italia. Al netto di questi episodi, prosegue il Miur, si registra invece una crescita di consenso per i test Invalsi: «Su circa 1500 classi-campione soltanto una decina non hanno svolto i test», vale a dire lo 0,82% delle classi seconde e lo 0,75% delle classi quinte. «Una percentuale inferiore a quella registrata lo scorso anno», conclude il Ministero della Pubblica Istruzione.

(FLA. AMA.)